

Rapporto

numero

7587 R

data

31 marzo 2022

competenza

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

della Commissione ambiente, territorio ed energia sulla mozione 6 novembre 2017 presentata da Nadia Ghisolfi per il Gruppo PPD+GG "Code al portale Sud della Galleria del San Gottardo: basta avere solo effetti negativi in Leventina!"

(vedi messaggio 10 ottobre 2018 n. 7587)

1. PREMESSA

La mozione della collega Nadia Ghisolfi chiede di intervenire, presso le competenti autorità federali, al fine di contenere i disagi creati dal traffico sul tratto autostradale Biasca-Airolo, proponendo un sistema che permetta, su presentazione di una ricevuta di pagamento (a dimostrazione della consumazione di un pasto o l'acquisto di merce per almeno fr. 40.- a testa), l'accesso autostradale di Airolo, normalmente chiuso nei periodi di forte traffico.

2. PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato propone di respingere la mozione. In primo luogo, lo fa argomentando che la gestione della tratta autostradale A2 è di competenza della Confederazione che, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), ha creato la centrale nazionale di gestione del traffico a Emmenbrücke (VMZ-CH). L'esecutivo segnala inoltre che nel Canton Uri è in vigore un "Piano di gestione del traffico" per il tratto Altdorf-Airolo, approvato da USTRA. Anche per il Canton Ticino vi è l'intenzione di elaborare un "Piano di gestione del traffico" per il tratto Bellinzona Nord-Göschenen, nel quale si prevede di apportare degli argomenti a sostegno di misure atte a regolamentare eventuali chiusure/aperture al fine di alleggerire la viabilità locale.

Il Consiglio di Stato nel suo rapporto evidenzia che VMZ-CH, nell'attuazione delle misure per contenere i disagi del traffico, ha considerato e adottato principi non discriminanti per cui se l'apertura dell'entrata fosse regolamentata, la regola dovrebbe valere indistintamente per tutti gli automobilisti. Inoltre, bisogna tener conto della capacità ricettiva delle reti stradali cantonali, ritenuta insufficiente nel caso il traffico intasato sulla A2 si riversasse sulle strade cantonali. L'Esecutivo segnala inoltre che qualsiasi apertura dell'entrata di Airolo comporterebbe una diminuzione della capacità di transito della galleria di almeno 150 veicoli all'ora, producendo una maggior colonna di circa 750 metri e portando da 1000 a 850 il transito concesso ai veicoli.

In ultima analisi il Consiglio di Stato, ribadendo la competenza in materia di USTRA, rende attenti sulle difficoltà ed il notevole dispendio di forze (finanziarie e non) nell'attuazione dei controlli che dovrebbero essere concertati con i Comuni di Quinto ed Airolo, che rendono poco sostenibile la proposta della mozione.

3. LA SITUAZIONE ATTUALE

Visto il tempo trascorso dall'inoltro della mozione e che nel frattempo sono state introdotte nuove misure nella gestione del traffico autostradale da parte di USTRA, il relatore ha contattato i tre sindaci dei Comuni dell'alta Leventina (Airolo, Quinto e Prato Leventina) per avere un loro parere e tastare il polso su come i residenti vivono ora la situazione.

A detta dei tre sindaci, la situazione non è per nulla migliorata nel corso degli anni, anzi, è in costante peggioramento. I residenti dell'alta Valle (ma possiamo estendere a tutta la Leventina) oltre ai problemi di mobilità dovuti alle colonne che si creano sulla strada cantonale dovute al congestionamento della A2, subiscono anche gli effetti negativi dell'inquinamento fonico sia negli abitati che lungo le strade dei passi alpini del Gottardo e della Novena, con la conseguente perdita di attrattività di un territorio a forte vocazione turistica e paesaggistica. Il fondovalle, inoltre, a ridosso delle arterie principali non dispone di una rete di piste ciclabili confacenti e sufficientemente sicure.

Un altro importante fattore al quale dovremmo poter dare migliori risposte è indubbiamente l'indotto economico lasciato sul territorio dall'impressionante volume di transito. Evidentemente tenere i turisti per ore e ore fermi in colonna sull'autostrada risulta economicamente e ambientalmente poco lungimirante.

Alla luce di queste considerazioni gli amministratori locali, così come pure gli abitanti della Leventina, malgrado i lodevoli sforzi finora intrapresi da USTRA per risolvere il problema della messa in sicurezza del tunnel del Gottardo con la gestione traffico, si attendono delle risposte più incisive e concrete ad un problema divenuto ormai insostenibile.

4. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione è consapevole e pienamente concorde con il Consiglio di Stato che la gestione della rete autostradale sia di esclusiva competenza di USTRA. Conviene inoltre anche sul fatto che la richiesta della mozione, pur supportata da lodevoli fini, non sia concretizzabile.

Tuttavia, la situazione del congestionamento cronico dell'autostrada A2 si riversa in maniera importante anche sulla rete stradale cantonale creando importanti disagi negli abitati e sulle arterie di collegamento delle strade comunali. In considerazione di ciò, l'intervento dello Stato si giustifica o, forse meglio, si impone, per le parti di sua competenza che subiscono gli effetti negativi indiretti indotti dal travaso di traffico dalla rete nazionale alla rete viaria cantonale.

Allo Stato compete quindi il compito di porre i correttivi e promuovere gli investimenti necessari, volti se non ad eliminare quantomeno ad alleviare i disagi per gli abitanti della Leventina, risolvendo le criticità nei punti nevralgici della rete stradale, potenziando la messa in sicurezza delle strade ciclo pedonali, valutando l'offerta del trasporto pubblico possibilmente potenziamento l'offerta del trasporto su rotaia.

In considerazione di ciò, la Commissione chiede al Consiglio di Stato, di:

1. presentare un rapporto sulla situazione della capacità di transito della strada cantonale, delle piste ciclabili presenti in Leventina, con particolare riferimento all'alta Valle;
2. valutare i possibili interventi sulla strada cantonale, volti a risolvere i problemi di disagio creati dal transito negli abitati (problemi fonici, difficoltà di immissione delle strade comunali sulla strada cantonale, ecc.);

3. valutare i possibili interventi e gli investimenti per definire delle piste ciclabili confacenti;
4. invitare USTRA a trovare delle soluzioni alternative alle insoddisfacenti misure attuali per migliorare il problema del congestionamento del traffico sulla A2;
5. valutare con FFS un potenziamento mirato del trasporto pubblico su rotaia;
6. almeno durante i periodi di chiusura del passo del San Gottardo, proporre (in collaborazione con USTRA) una modalità d'accesso all'autostrada all'entrata di Airolo per i residenti dei Comuni della Valle Leventina.

5. CONCLUSIONI

Con le considerazioni sopra esposte e con l'evasione delle richieste formali da parte del Consiglio di Stato, contenute nel presente rapporto, la Commissione ambiente, territorio ed energia invita il Parlamento a ritenere parzialmente accolta la mozione in oggetto.

Per la Commissione ambiente, territorio ed energia:

Omar Terraneo, relatore

Alberti - Battaglioni - Berardi (con riserva) -

Buzzi (con riserva) - Caroni - Cedraschi -

Gaffuri - Garzoli - Genini - Gnesa - Pinoja -

Schnellmann - Tonini